



UNIONE EUROPEA  
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



PO FESR SICILIA  
2014-2020

Allegato 2 – Formulario di presentazione della domanda a valere dell'Avviso PO FESR 2014/2020

**Azione 9.6.6 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”**

#### SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE

A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione Codice fiscale dell'ente)	<u>MODICA</u> <u>01175500883</u>		
A.2	Popolazione residente (dato Istat 2015)	<u>Alla data del 01/01/2016</u> <u>54633</u>		
A.3	Soggetto rappresentante	<u>SINDACO IGNAZIO ABBATE</u>		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento	<u>GEOM GIORGIO SCOLLO</u>		
	Indirizzo	<u>VIA RESISTENZA PARTIGIANA N° 38</u>		
	Telefono	<u>0932759111- 3466558152</u>	fax	
	e-mail	<u>settore.decimo@comune.modica.rg.it</u>	PEC	<u>Manutenzion.immobili.comune.modica@pec.it</u>
A.5	Titolo intervento	<u>RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE DI VIA SILLA E DEI RELATIVI ARREDI ANCHE AL FINE DI MIGLIORARNE LA FRUIZIONE IN TERMINI DI SICUREZZA</u>		
Indicatore di output del PO FESR 14/20 Azione 9.6.6		Edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane (mq)		

**A.6** Indicazione dei MQ oggetto di intervento proposto 6.000,00 mq

## SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL'OPERAZIONE

### B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Analisi del contesto di livello sub-comunale che evidenzia l'effettiva presenza nell'area bersaglio in cui si intende intervenire di fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (ad es. evidenze di presenza di criminalità diffusa, livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico, tasso di disoccupazione, tasso di occupazione, tasso di concentrazione giovanile, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (citare le fonti utilizzate).

(max. 3.500 caratteri)

Il comune di Modica ha visto sempre più crescere il numero dei minori in carico ai servizi sociali e si evidenzia che la maggior parte sono minori che vivono in quartieri e contesti degradati, alcuni di essi vicino alla zona interessata dal presente progetto e precisamente nella frazione di Marina di Modica,. Da una analisi del piano di zona del distretto socio-sanitario 45 si evidenzia nell'area bersaglio un cospicuo aumento delle famiglie che ricorrono ai servizi sociali a causa delle precarie condizioni di lavoro che non permettono loro di gestire l'acquisizione dei beni primari, anche il ricorso allo strumento del SIA è notevole e molte sono le famiglie prese in carico con questo strumento. Infine anche la disoccupazione giovanile, risulta aumentata notevolmente infatti dal 2008 al 2013 i disoccupati sono passati da 2504 a 9677. Anche la presenza di persone sottoposte ad un regime di restrizione della libertà in carico all'UEPE, tende a consolidare una situazione di disagio che si ripercuote sulle fasce giovanili, in particolare gli adolescenti ed i giovani di età comprese fino a 25 anni.

### B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE

Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall'analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell'area bersaglio oggetto di intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Il presente progetto ha lo scopo di colmare il deficit dei servizi culturali, sportivi e di aggregazione dell'area oggetto di intervento, in particolare:

- l'attuale area in oggetto presenta solamente una piccola area attrezzata per i bambini, mancano del tutto spazi polivalenti e ricreativi esterni dove praticare l'attività dello sport pertanto lo scopo del presente progetto è proprio quello di dotare l'area a verde in oggetto di una vera e propria area attrezzata per lo sport ed il fitness all'area aperta, al fine anche della socializzazione e della non marginalizzazione sociale;.

### B.3 – OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento in termini di trasformazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali fabbisogni dell'area bersaglio oggetto di intervento (cfr. sez. B.2)

(max. 2.000 caratteri)

Gli obiettivi generali rispetto all'area bersaglio sono:

-migliorare la qualità di vita dei giovani e dei minori

-promozione, conoscenza e diffusione, sul territorio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Condivisione della cultura e dell'accoglienza e dell'integrazione, della diversità in un'ottica di superamento dello stigma legato alla diversità sociale.

-attivazione di misure volte a promuovere la partecipazione attiva dei minori (spazi e tempi per l'infanzia e l'adolescenza)  
-sensibilizzazione, informazione, formazione sulle tematiche relative al disagio minorile e giovanile  
-sostegno al ruolo genitoriale , responsabilizzare le famiglie strutturando percorsi educativi condivisi e fornendo una continuità metodologica (integrazione con la programmazione SIA)  
-potenziare e migliorare la capacità aggregativa sul territorio in un'ottica di coordinamento delle risorse e dei servizi esistenti  
-attivazione di momenti di coinvolgimento dei genitori e delle famiglie alle attività e alla vita dei centri di quartiere.

## SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA

### SEZIONE C1 – GRADO DI COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI E ORGANIZZAZIONI CHE, ISTITUZIONALMENTE E NON, SONO INTERESSATI IN ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DELLA MARGINALITÀ SOCIALE - PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI NELLA CONCEZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

Descrizione del metodo e degli strumenti di partecipazione utilizzati/da utilizzare:

- i) in fase ex ante (prima della presentazione della domanda di partecipazione) attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione della destinazione d'uso degli immobili da riqualificare.  
 ii) in itinere (in fase di realizzazione dell'intervento) attraverso il coinvolgimento della comunità locale destinataria nella definizione condivisa delle modalità di erogazione del servizio.

La sezione dovrà descrivere, infine, i soggetti coinvolti in fase ex ante, nonché le calendarizzazioni degli incontri partenariali con i relativi output che hanno condotto alla definizione della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento.

(max. 7.000 caratteri)

Il Comune di Modica lega il partenariato di sostegno e condivisione del progetto alla recente esperienza del partenariato sociale del Sia che ha visto sedere allo stesso tavolo diverse categorie di stakeholder tra cui associazioni, cooperative sociali, centrali cooperative, scuola, enti di formazione, agenzie per il lavoro e altre agenzie educative. Alla base di questa esperienza si pensa ad un'area attrezzata polivalente al fine di condividerla con tutte le associazioni e cooperative subito dopo l'eventuale finanziamento dell'opera. Nella fase di preparazione (ex ante) sono stati svolti degli incontri per definire le modalità di partecipazione al progetto attraverso la messa in rete di tutti i nodi della città nell'associazionismo e nella cooperazione. Come detto prima la rete con la scuola, i servizi per i minori, il centro per l'impegno e le altre realtà esiste già perché costituite nel progetto del SIA ed è operativa per tutti gli aspetti del nuovo welfare del comune di Modica.

Durante il progetto saranno previsti incontri tra gli educatori e momenti di formazione sul tema dell'animazione socio culturali. L'idea è quella di proporre una specie di comunità educante per rispondere a tutte le esigenze della popolazione che frequenterà l'area oggetto dell'intervento.

### SEZIONE C2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto	<b>€ 599.143,19</b>	<b>100%</b>
Cofinanziamento (se presente)	<b>0.00</b>	
Totale costo progetto	<b>€ 599.143,19</b>	

## SEZIONE D – Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

### SEZIONE D.1 – Sostenibilità gestionale e finanziaria

Allegare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti destinatari potenziali nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio.

### SEZIONE D.2 – Livello di innovazione dell'operazione (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, ecc.)

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di i) originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area sub-comunale oggetto dell'intervento; ii) metodologia/modalità di erogazione del servizio; iii) attività legate a soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale

(max. 3.500 caratteri)

Il presente progetto presenta al suo interno elementi di innovatività e sostenibili dal punto di vista ambientale che peraltro sono assenti nel contesto di riferimento e precisamente:

- realizzazione di aree ginniche e per il fitness al fine dello sport all'aperto e dell'integrazione sociale
- realizzazione di aree a verde con piante aromatiche ed officinali al fine di creare un vero e proprio giardino dei sensi per l'attività del garden therapy, come forma di cura che usa le piante, al fine di sviluppare nel minore il dialogo, la condivisione, i pensieri e le emozioni.
- utilizzo di materiali naturali eco-compatibili, non nocivi, ecologici e certificati quali il legno e la pietra, materie prime di facile reperibilità, caratterizzati da ridotto impatto sulla salute e sull'ambiente, che necessitano di poca energia per la lavorazione e che, in ogni caso, non creano rischi per la salute.
- la riduzione al minimo dell'impatto del costruito sulla salute e sull'ambiente.
- l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che consentano la costruzione e l'assemblaggio a secco, anche per consentire risparmio idrico in sede di costruzione e maggiore facilità di smontaggio in fase di demolizione nonché il recupero dei materiali da reimpiegare; il progetto infatti, nella realizzazione degli elementi di arredo urbano e delle aree ludiche, prevede l'utilizzo dei predetti elementi.

### SEZIONE D.3 – Complementarietà con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi e progetti che intervengono su l'area

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati dal FSE e/o da altri progetti/programmi nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.

(max. 2.000 caratteri)

Il progetto si pone in sinergia con gli interventi del piano di zona e del Sia (avviso 3 del PON Inclusion sociale) rivolti alla fascia giovanile, quindi tutti gli interventi domiciliari e territoriale.

## SEZIONE E – CRITERI PREMIALI

### SEZIONE E.1 – Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: cantierabilità

Livello di progettazione dell'intervento proposto:

☐ – Progetto esecutivo

**SEZIONE E.2 – Complementarietà con il PON Legalità**

Rappresentazione degli interventi/intervento finanziati a valere sul PON Legalità nell'area bersaglio oggetto dell'intervento.  
(max. 2.000 caratteri)

Luogo e data

Modica 16/08/2017

Il Sindaco  
Ignazio Abbate  
f.to digitalmente

---